

Segue

RACCOMANDAZIONE	LISTA DELLE MISURE	SOTTO AREA DI POLICY
Racc. 5 - [...] l'equilibrio tra attività professionale e vita privata e il rafforzamento delle politiche attive del mercato del lavoro [...]	Adozione della legge delega di riforma delle politiche attive del mercato del lavoro. Definizione della strategia di attuazione delle nuove politiche attive del lavoro e accordi con le Regioni nell'ambito del quadro costituzionale attuale (novembre 2015-gennaio 2016). Attuazione della strategia delle politiche attive del lavoro in base agli accordi regionali e emissione di voucher di attivazione per i disoccupati (febbraio 2016).	<p>LEGGE DELEGA DI RIFORMA DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO</p> <p>Politiche attive del lavoro</p>
	Designati a novembre i presidenti dell'Agenzia nazionale per l'occupazione e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza e la salute sul lavoro.	Tutela dell'occupazione e quadro contrattuale
	Il D.Lgs n. 80/2015 introduce misure di conciliazione volte ad aumentare la flessibilità nell'utilizzo del congedo parentale, che è esteso a tutti i tipi di lavoratori. Il congedo parentale può essere utilizzato per i bambini fino al compimento al 12° anno di età (nella normativa precedente il limite era di 8 anni). Fino a 6 anni di età del bambino (in precedenza 3) il congedo parentale è parzialmente remunerato (il 30% del salario regolare). In caso di adozione, i diritti dei genitori adottivi sono equiparati a quelli dei genitori naturali. Lo stesso decreto contiene misure volte a rafforzare il telelavoro e opportunità di lavoro a distanza. La LdS 2016 aumenta di due giorni il congedo parentale per i padri. Esteso il voucher babysitter al 2016 in base sperimentale e comprenderà anche le lavoratrici autonome.	<p>CONCILIAZIONE VITA-LAVORO</p> <p>Salari e contrattazione salariale</p>
	Part time. Possibilità per tutti i lavoratori del settore privato assunti a tempo indeterminato che maturano i requisiti della pensione entro il 2018 di ridurre l'orario di lavoro. La riduzione dell'orario di lavoro deve essere compresa tra il 40 e il 60% e non può superare il termine di maturazione del diritto alla pensione di vecchiaia.	<p>PART TIME</p> <p>Tutela dell'occupazione e quadro contrattuale</p>
	Previste agevolazioni fiscali, consistenti nella deducibilità integrale: i) entro il limite annuo di 5mila euro, delle spese sostenute per i servizi personalizzati di certificazione delle competenze, orientamento, ricerca e sostegno all'autoimprenditorialità, finalizzate all'inserimento o reinserimento del lavoratore autonomo nel mercato del lavoro. ii) entro il limite annuo di 10mila euro, delle spese per la partecipazione a convegni, congressi e corsi di formazione e di aggiornamento professionale, delle spese per gli oneri sostenuti per la garanzia contro il mancato pagamento delle prestazioni di lavoro autonomo fornita da forme assicurative o di solidarietà. Previsto che i centri per l'impiego e i soggetti accreditati che offrono servizi per il lavoro e le politiche attive si dotino di uno sportello dedicato al lavoro autonomo. I lavoratori autonomi saranno parificati ai piccoli imprenditori, ai fini dell'accesso ai PON e ai POR a valere sui fondi strutturali europei. Esteso anche ai lavoratori autonomi il periodo di godimento dell'indennità di maternità e della durata e dell'arco temporale entro il quale tali lavoratori possano usufruire dei congedi parentali.	<p>JOBS ACT AUTONOMI</p> <p>Tutela dell'occupazione e quadro contrattuale</p>
	Prevista la sospensione, senza diritto al corrispettivo, del rapporto di lavoro dei lavoratori autonomi che prestano la loro attività in via continuativa per il committente in caso di gravidanza, malattia e infortunio, per un periodo non superiore a 150 giorni per anno solare, e la sospensione del versamento dei contributi previdenziali e dei premi assicurativi per l'intera durata della malattia e dell'infortunio fino ad un massimo di 2 anni, in caso di malattia e infortunio di gravità tale da impedire lo svolgimento dell'attività lavorativa per oltre 60 giorni.	<p>CONCILIAZIONE VITA-LAVORO</p> <p>Salari e contrattazione salariale</p>

Segue

RACCOMANDAZIONE	LISTA DELLE MISURE	SOTTO AREA DI POLICY
<p>Racc. 5 - [...] istituire, di concerto con le parti sociali e in conformità alle pratiche nazionali, un quadro efficace per la contrattazione di secondo livello [...]</p>	<p>Prestazione di lavoro subordinato che può essere eseguita in parte all'interno dei locali aziendali e in parte all'esterno (entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva) finalizzata ad incrementarne la produttività, agevolando al contempo la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.</p>	<p>LAVORO AGILE Tutela dell'occupazione e quadro contrattuale</p>
	<p>Trattamento fiscale favorevole per i salari di produttività nel settore privato. I salari di produttività dei dipendenti che, nell'anno precedente a quello di percezione, abbiano conseguito un reddito di lavoro dipendente non superiore a 50.000 euro sono soggetti ad un regime IRPEF agevolato (ovvero ad un'aliquota del 10%) entro limiti fissati (€ 2.000). L'importo è maggiore nel caso in cui il lavoratore è direttamente coinvolto nella organizzazione aziendale (€ 2.500). Inoltre, non saranno soggetti all'imposta IRPEF le somme usate in caso di servizi di assistenza ai familiari anziani o non autosufficienti.</p>	<p>MISURE PER LA PRODUTTIVITA' Salari e contrattazione salariale</p>
	<p>Previsto un decreto da parte del Ministero del Lavoro di concerto con il Ministero dell'Economia per la definizione dei criteri per la misurazione dei miglioramenti in termini di produttività, qualità, efficienza e innovazione dei lavoratori. Il decreto fisserà anche le modalità di applicazione del nuovo regime fiscale favorevole, anche con riferimento alle forme di organizzazione congiunta, e il monitoraggio della contrattazione contrattuale settoriale o di secondo livello.</p>	<p>MISURE PER LA PRODUTTIVITA' Salari e contrattazione salariale</p>
<p>Racc. 5 - [...] nell'ambito degli sforzi per ovviare alla disoccupazione giovanile, adottare e attuare la prevista riforma della scuola e ampliare l'istruzione terziaria professionalizzante.</p>	<p>Approvazione della riforma della scuola 'La buona scuola': maggiore autonomia di gestione e programmazione delle istituzioni scolastiche; piano straordinario di assunzioni e potenziamento del corpo docente; formazione continua degli insegnanti; processi di valutazione e incentivi basati sul merito per il corpo docente.</p>	<p>LA BUONA SCUOLA Istruzione</p>
	<p>Primo Rapporto di autovalutazione degli istituti scolastici. Potenziamento dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR).</p>	<p>ANVUR Istruzione</p>
	<p>Maggiori risorse al sistema scolastico; <i>school bonus</i> (credito d'imposta per le donazioni dei privati alle scuole del 65% nel 2016 e nel 2017 e del 50% nel 2018). Interventi di edilizia scolastica per la messa in sicurezza, l'ammodernamento e l'efficientamento energetico degli edifici scolastici.</p>	<p>SCHOOL BONUS Istruzione</p>
	<p>Modificata la procedura per il reclutamento dei dirigenti scolastici: il corso-concorso selettivo di formazione è previsto che sia organizzato dal MIUR (sentito il MEF), e il bando deve contenere tutti i posti vacanti nel triennio. Al corso-concorso possono essere ammessi candidati in numero superiore a quello dei posti disponibili, entro un limite massimo del 20%.</p>	<p>RECLUTAMENTO DIRIGENTI Istruzione</p>
	<p>Per permettere agli studenti di avere gli strumenti per orientarsi al lavoro e per crearlo loro stessi: stanziati 45 milioni per l'attivazione dei nuovi laboratori territoriali per l'occupabilità previsti nella Legge la buona scuola.</p>	<p>LABORATORI PER L'OCCUPABILITA' Istruzione</p>
<p>Stanziare risorse per il Piano Nazionale Scuola Digitale previsto dalla Buona scuola per un miliardo, di cui 600 milioni sulle infrastrutture e 400 sulle nuove competenze, la formazione del personale, il monitoraggio e le misure di accompagnamento. Il Piano prevede 35 azioni.</p>	<p>PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE Istruzione</p>	

Segue

RACCOMANDAZIONE	LISTA DELLE MISURE	SOTTO AREA DI POLICY
<p>Racc. 6 - Attuare l'Agenda per la semplificazione 2015-2017, al fine di snellire gli oneri amministrativi e normativi; [...]</p>	<p>In corso di svolgimento il monitoraggio sullo stato di avanzamento dell'Agenda per la Semplificazione. Al 15 marzo 2016 risulta rispettato il 90% delle scadenze previste dall'Agenda con la relativa pianificazione di dettaglio</p>	<p>AGENDA PER LA SEMPLIFICAZIONE</p> <p>Semplificazione e riduzione oneri amministrativi</p>
	<p>L'attuazione dell'Agenda ha conseguito i primi risultati: le attività di ricognizione e approfondimento (indagine SUAP e SUE) svolte con la collaborazione delle associazioni imprenditoriali, che hanno contribuito a identificare gli ostacoli da rimuovere e le soluzioni di semplificazione più idonee già adottate nel quadro dell'attuazione della Legge delega di riforma della PA; Il completamento dell'adozione della modulistica semplificata per le attività edilizia; l'avvio della semplificazione della modulistica per le attività d'impresa; l'operatività della dichiarazione dei redditi precompilata per dipendenti e pensionati; l'attivazione del servizio di prenotazione dell'assistenza fiscale e il potenziamento del canale telematico di assistenza fiscale. Digitalizzazione della certificazione relativa al Documento unico di regolarità contributiva (DURC). Dal 15 marzo 2016 è operativo il Sistema Pubblico di identità digitale – SPID.</p>	<p>AGENDA PER LA SEMPLIFICAZIONE</p> <p>Semplificazione e riduzione oneri amministrativi</p>
	<p>Le azioni di semplificazione in attuazione della Legge delega di riforma della PA hanno riguardato: il taglio dei tempi della conferenza dei servizi; la ricognizione, la semplificazione e la standardizzazione dei procedimenti; la SCIA e la semplificazione della modulistica.</p>	<p>SEMPLIFICAZIONI PA</p> <p>Semplificazione e riduzione oneri amministrativi</p>
	<p>Ulteriori semplificazioni per le PMI e per la costituzione delle società per azioni semplificate sono contenute nella legge annuale di concorrenza .</p>	<p>PMI INNOVATIVE</p> <p>Semplificazione e riduzione oneri amministrativi</p>
<p>Racc. 6 - [...] adottare misure finalizzate a favorire la concorrenza in tutti i settori contemplati dalla legge per la concorrenza e intervenire in modo deciso sulla rimozione degli ostacoli che ancora permangono [...]</p>	<p>La legge annuale sulla concorrenza (LAC) è stata approvata dalla Camera dei Deputati ad aprile 2015. Il testo in discussione interviene nei settori delle assicurazioni, delle telecomunicazioni, dei servizi postali, dell'energia elettrica, del gas, dei carburanti e del mercato al dettaglio, dei servizi professionali e delle farmacie. La LAC è attualmente in discussione in Commissione Industria del Senato.</p>	<p>LEGGE ANNUALE SULLA CONCORRENZA</p> <p>Concorrenza nei servizi, telecomunicazioni, servizi postali, servizi pubblici locali e settore energetico</p>
<p>Racc. 6 - [...] garantire la rettifica, entro la fine del 2015, dei contratti di servizi pubblici locali che non ottemperano alle disposizioni sugli affidamenti 'in-house'.</p>	<p>La legge delega n. 11/2016 delega il Governo ad attuare la nuova disciplina europea in materia di appalti pubblici e concessioni e al riordino della disciplina vigente. Si procederà all'armonizzazione della normativa nazionale ai criteri europei su temi come: i) aggiudicazione di concessione (2014/23/UE); ii) appalti pubblici (2014/24/UE); e iii) appalti degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali (2014/25/UE). Il recepimento delle direttive dovrà avvenire entro aprile 2016. La supervisione è affidata ad ANAC.</p>	<p>APPALTI PUBBLICI E CONCESSIONI</p> <p>Trasporti, infrastrutture e appalti</p>

PAGINA BIANCA

Appendice D
Sintesi delle misure per il raggiungimento
dei *target* della Strategia Europa 2020

PAGINA BIANCA

Target nazionali al 2020	Lista delle misure	Sotto area di policy
1-Tasso di occupazione [67-69%]	Deduzione ai fini IRAP di imprese e professionisti del costo complessivo per il personale dipendente a tempo indeterminato.	DEDUZIONI IRAP Politica fiscale
	Decontribuzione per tre anni dei contributi sociali per i nuovi assunti a tempo indeterminato. Le nuove assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato stipulati dal 1° gennaio 2015 e non oltre il 31 dicembre 2015, beneficiano dell'esonero dal versamento dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL, nel limite massimo di un importo di esonero pari a 8.060 euro su base annua. La Legge di Stabilità 2016 estende al 2016 gli incentivi fiscali sui nuovi contratti a tempo indeterminato, fissando al 40% il tasso di esenzione per un periodo massimo di 2 anni e un importo massimo pari a 3.250 euro annui. Per le imprese situate in Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna, la decontribuzione per i nuovi assunti a tempo indeterminato è estesa al 2017. Tale misura è subordinata all'approvazione della UE e alla disponibilità di risorse dal Fondo di coesione.	INCENTIVI FISCALI PER NUOVE ASSUNZIONI Politica fiscale
	Si estende la deducibilità del costo del lavoro dall'imponibile IRAP, nel limite del 70%, per ogni lavoratore stagionale impiegato per almeno 120 giorni nel periodo d'imposta, a decorrere dal secondo contratto stipulato con lo stesso datore di lavoro nell'arco di due anni a partire dalla cessazione del precedente contratto.	DEDUCIBILITA' COSTO DEL LAVORO Politica fiscale
	Attuazione della Legge Delega di riforma del lavoro: D.Lgs. n. 23/2015, relativo al contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti. L'indennità in caso di licenziamento alla durata del rapporto di lavoro con un costo certo per l'azienda perché fissato dalla legge. La nuova disciplina esplicita le indennità nei vari casi di licenziamento impugnato davanti ad un giudice. Inoltre, essa prevede la possibilità di una procedura di conciliazione extragiudiziarla.	JOBS ACT Tutela dell'occupazione e quadro contrattuale
	Attuazione della Legge Delega di riforma del lavoro: D.Lgs. n. 150/2015 in materia di servizi per il lavoro e politiche attive e istituzione dell' Agenzia nazionale per l'occupazione. Istituito il fascicolo elettronico del lavoratore. Si prevede inoltre un assegno di ricollocazione, a favore dei soggetti disoccupati da più di quattro mesi, percettori di NASpl, da spendere presso i centri accreditati per le politiche attive e di formazione.	JOBS ACT Politiche attive del lavoro
	Attuazione della Legge Delega di riforma del lavoro: D.Lgs. n. 22/2015 prevede l'introduzione di nuovi ammortizzatori sociali per i casi di disoccupazione involontaria denominati Nuova assicurazione sociale per l'impiego (NASpl), Indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione (DIS-COLL) esteso al 2016 e al 2017 nel limite di 54 milioni per l'anno 2016 e di 24 milioni per l'anno 2017. (LS 2016)	JOBS ACT Sussidi di disoccupazione
	Conclusasi al 31 dicembre 2015 la prima fase del Programma "Garanzia Giovani". Al 1 aprile 2016, il numero degli utenti complessivamente registrati al programma è di 1.016,6 mila unità, con un aumento dell'11,2% rispetto al 31 dicembre 2015. Aumenta anche l'incidenza delle prese in carico e delle misure proposte da parte dei Servizi Competenti sul numero dei giovani registrati. Ad oggi il 75% dei registrati, al netto dei cancellati, risulta essere preso in carico mentre al 35% dei giovani è stata proposta almeno una misura. Con la seconda fase il Programma si è arricchito di due nuove misure: il superbonus per la trasformazione dei tirocini, previsto per i datori di lavoro che assumono con un contratto a tempo indeterminato un giovane tra i 16 e i 29 anni; "selfiemployment", un Fondo rotativo con una dotazione iniziale 124 milioni per l'accesso al credito agevolato a sostegno di chi avvierà iniziative di autoimpiego ed autoimprenditorialità. Con "selfiemployment" i nuovi imprenditori riceveranno prestito a interessi zero fino a € 50.000 per una durata massima di 7 anni.	GARANZIA GIOVANI Politiche attive del lavoro

Segue

Target nazionali al 2020	Lista delle misure	Sotto area di policy
1-Tasso di occupazione [67-69%]	<p>Previste agevolazioni fiscali, consistenti nella deducibilità integrale: i) entro il limite annuo di 5mila euro, delle spese sostenute per i servizi personalizzati di certificazione delle competenze, orientamento, ricerca e sostegno all'autoimprenditorialità, finalizzate all'inserimento o reinserimento del lavoratore autonomo nel mercato del lavoro. ii) entro il limite annuo di 10mila euro, delle spese per la partecipazione a convegni, congressi e corsi di formazione e di aggiornamento professionale, delle spese per gli oneri sostenuti per la garanzia contro il mancato pagamento delle prestazioni di lavoro autonomo fornita da forme assicurative o di solidarietà. Previsto che i centri per l'impiego e i soggetti accreditati che offrono servizi per il lavoro e le politiche attive si dotino di uno sportello dedicato al lavoro autonomo. I lavoratori autonomi saranno parificati ai piccoli imprenditori, ai fini dell'accesso ai PON e ai POR a valere sui fondi strutturali europei. Esteso anche ai lavoratori autonomi il periodo di godimento dell'indennità di maternità e della durata e dell'arco temporale entro il quale tali lavoratori possano usufruire dei congedi parentali.</p> <p>Prevista la sospensione, senza diritto al corrispettivo, del rapporto di lavoro dei lavoratori autonomi che prestano la loro attività in via continuativa per il committente in caso di gravidanza, malattia e infortunio, per un periodo non superiore a 150 giorni per anno solare, e la sospensione del versamento dei contributi previdenziali e dei premi assicurativi per l'intera durata della malattia e dell'infortunio fino ad un massimo di 2 anni, in caso di malattia e infortunio di gravità tale da impedire lo svolgimento dell'attività lavorativa per oltre 60 giorni.</p>	<p>JOBS ACT AUTONOMI</p> <p>Tutela dell'occupazione e quadro contrattuale</p>
	<p>Prestazione di lavoro subordinato che può essere eseguita in parte all'interno dei locali aziendali e in parte all'esterno (entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva) finalizzata ad incrementarne la produttività, agevolando al contempo la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.</p>	<p>LAVORO AGILE</p> <p>Tutela dell'occupazione e quadro contrattuale</p>
	<p>Monitoraggio annuale e non più triennale dei fabbisogni per il servizio degli asili nido. Sostegno agli Enti Locali per la realizzazione di nuove strutture per asili nido e per l'aumento di posti o di ore di servizio.</p>	<p>ASILI NIDO</p> <p>Tutela dell'occupazione e quadro contrattuale</p>
	<p><i>Voucher Babysitter. Esteso in fase sperimentale anche alle lavoratrici autonome, con un tetto di spesa di 2 milioni.</i></p>	<p>VOUCHER BABYSITTER</p> <p>Salari e contrattazione salariale</p>
2 - R&S [1,53% del PIL]	<p>Nuova disciplina del credito d'imposta a favore delle imprese che investono in attività di ricerca e sviluppo. Ampliata la platea dei beneficiari a tutte le imprese, indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico e dal regime contabile adottato. Estesa a cinque anni (2015-2019) la durata dell'agevolazione. Il credito d'imposta è riconosciuto a favore delle imprese che investono in attività di ricerca e sviluppo, fino ad un importo massimo annuale di 5 milioni per ciascun beneficiario. Il credito è nella misura del 25% degli incrementi annuali di spesa relativi a quote di ammortamento di strumenti e attrezzature di laboratorio e alle competenze tecniche e private industriali. L'aliquota è incrementata al 50% sugli incrementi delle spese relative al personale altamente qualificato e alla ricerca extra muros.</p>	<p>INCENTIVI PER INVESTIMENTI IN R&S</p> <p>Politica fiscale</p>
	<p>SUPERAMMORTAMENTI. Aumento del 40% del costo d'acquisto preso a base per l'ammortamento e il canone di locazione finanziaria. MODIFICHE AL REGIME DELLA "NUOVA SABATINI". Contributi a favore delle PMI che acquistano beni strumentali concessi anche a fronte di finanziamenti erogati dalle banche e dalle società di leasing a valere su una provvista diversa dall'apposito plafond della CDP. Credito d'imposta del 15% per gli investimenti in beni strumentali effettuati dalle imprese.</p>	<p>INCENTIVI PER IMPRESE</p> <p>Politica fiscale</p>
	<p>istituita la nuova categoria di PMI innovativa con relativo regime agevolativo (D.L. 3/2015): imprese che impiegano meno di 250 persone, con fatturato annuo inferiore a 50 milioni che rispondono a determinate caratteristiche correlate alla loro capacità di introdurre innovazioni di prodotto e di processo. Benefici: Deroghe alla disciplina societaria ordinaria; facilitazioni nel ripianamento delle perdite; riduzione di alcuni costi amministrativi; garanzia pubblica semplificata a valere sui finanziamenti bancari; incentivi fiscali per investimenti in PMI innovative; agevolazioni nelle attività di internazionalizzazione.</p>	<p>PMI INNOVATIVE</p> <p>Politica fiscale</p>

Segue

Target nazionali al 2020	Lista delle misure	Sotto area di policy
2 - R&S [1,53% del PIL]	Nuova disciplina per le start-up e le PMI innovative. I punti più importanti sono: i) possibilità per le nuove start-up innovative dell'inserimento on line (in corso di attuazione); ii) riduzione dei costi amministrativi per l'incorporazione di nuove start-up (implementato); iii) garanzie pubbliche, al fine di migliorare l'accesso ai finanziamenti bancari per le start-up innovative (implementato) e le PMI innovative (in corso di realizzazione).	PMI INNOVATIVE Semplificazione e riduzione oneri amministrativi
	Detrazione del 19% per le persone fisiche che investono in start-up innovative per conferimenti fino a 500mila euro. Deduzione dall'imponibile del 20% per i soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società che conferiscono, per un importo non superiore a 1,8 milioni. Le percentuali salgono rispettivamente al 25% e al 27% se si investe in una start-up a vocazione sociale o nel caso di imprese che sviluppano e commercializzano esclusivamente prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico in ambito energetico.	START-UP INNOVATIVE Politica fiscale
	Credito di imposta per assunzione di personale altamente qualificato. Il credito d'imposta è pari al 35% - con un limite massimo di 200 mila euro annui a impresa - del costo aziendale sostenuto per le assunzioni a tempo indeterminato.	CREDITO D'IMPOSTA PER ASSUNZIONE PERSONALE QUALIFICATO Politica fiscale
	Regime fiscale favorevole esteso al 2016 e 2017 per il rientro in Italia di lavoratori e studenti in possesso di un titolo di laurea, entro il 31 dicembre 2015.	AGEVOLAZIONI PER RIENTRO LAVORATORI IN ITALIA Politica fiscale
	Al fine di sostenere l'accesso dei giovani alla ricerca, incrementato il Fondo per il finanziamento ordinario delle università di 47 milioni nel 2016 e 50,5 milioni a decorrere dal 2017 e il Fondo ordinario per gli enti di ricerca (Foe) per 8 milioni nel 2016 e 9,5 a partire dal 2017. L'assegnazione dei fondi tra università ed enti di ricerca è effettuata tenendo conto, per le università, dei risultati della Valutazione della qualità della ricerca 2004-2010 e, per gli enti di ricerca, dei criteri di ripartizione del Foe.	GIOVANI NELLA RICERCA Tutela dell'occupazione e quadro contrattuale
	Assunzione di 215 ricercatori negli enti pubblici di ricerca, con uno stanziamento previsto di 8 milioni per il 2016 e di 9,5 milioni a decorrere dal 2017. Un precedente decreto prevedeva il reclutamento straordinario di 861 ricercatori universitari. L'assegnazione dei posti da ricercatore tiene conto della qualità della ricerca prodotta dagli Enti e dei loro bilanci.	GIOVANI NELLA RICERCA Tutela dell'occupazione e quadro contrattuale
	L'agevolazione è fruibile da tutte le imprese senza limiti di fatturato, indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico in cui operano e dal regime contabile adottato. L'agevolazione fiscale consiste nell'esclusione dal reddito complessivo del 50% dei redditi derivanti da utilizzo diretto/indiretto di software protetto da <i>copyright</i> , brevetti industriali e marchi d'impresa, disegni e modelli, nonché processi, formule e informazioni relativi ad esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico giuridicamente tutelabili. Se più prodotti sono utilizzati come complementari nel ciclo di produzione, possono costituire un bene immateriale unico per la disciplina del Patent box. L'agevolazione deve essere calcolata in base al rapporto tra i costi di attività di ricerca e sviluppo, sostenuti per il mantenimento, l'accrescimento e lo sviluppo del bene immateriale (numeratore) e i costi complessivi, sostenuti per produrre tale bene (denominatore).	PATENT BOX Politica fiscale
	Bandi per l'implementazione dell'Agenda Digitale nell'ambito dell'ICT e su temi di rilevante interesse per l'industria sostenibile; agevolazione di progetti di ricerca e sviluppo di piccola e media dimensione nei settori tecnologici individuati nel programma quadro comunitario Horizon 2020.	FONDO PER LA CRESITA SOSTENIBILE Ambiente imprenditoriale
	Accordo MEF-BEI per attivare progetti in ricerca e sviluppo delle piccole e medie imprese (PMI) e delle imprese a media capitalizzazione (Mid-Cap). Impiego di 100 milioni del Fondo di garanzia per le PMI per coprire i rischi di prima perdita in progetti di ricerca e sviluppo di PMI e Mid-Cap, grazie ai quali la BEI attiverà un portafoglio di prestiti di 500 milioni.	R&S NELLE PMI Ambiente imprenditoriale

Scguc

Target nazionali al 2020	Lista delle misure	Sotto area di policy
2 - R&S [1,53% del PIL]	La ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale nelle aree tecnologiche del programma Horizon 2020 hanno comportato investimenti in R&S per 525 milioni. Inoltre, sono state implementate le seguenti azioni: a) attività di ricerca industriale e progetti sperimentali di sviluppo nel campo dell'ICT; ii) ricerca industriale e e progetti sperimentali di sviluppo nel campo dell'industria sostenibile.	INVESTIMENTI IN R&S Ambiente imprenditoriale
	Semplificazioni per i cittadini non UE che già si trovano in Italia e intendono permanere per avviare una startup innovativa nel nostro Paese.	Semplificazioni e riduzione degli oneri amministrativi
	Ampliamento delle semplificazioni per le procedure di accesso al Fondo di garanzia in favore delle PMI innovative.	FONDO DI GARANZIA PER LE PMI Credito bancario
	Stanziate 92 milioni per finanziare la ricerca di base delle Università e degli Enti vigilati dal MIUR (Nuovo bando PRIN 2015). Oltre a maggiori risorse, è prevista la possibilità di conferire la responsabilità del team di ricerca anche ai ricercatori con contratti a tempo determinato, concessa più flessibilità e autonomia nella gestione dei progetti, e previste procedure di partecipazione on line.	RICERCA NELLE UNIVERSITA' Ambiente imprenditoriale
	Destinati a favore delle imprese 4,7 milioni per il progetto "Disegni+ 3" che promuove la messa in produzione e la commercializzazione di prodotti correlati ad un disegno o modello registrato e 2,8 milioni per il progetto "Marchi+2" che mira a sostenere la capacità innovativa e competitiva delle PMI per l'estensione all'estero dei propri marchi. Inoltre, l'incentivo "BREVETTI+2" ha l'obiettivo di valorizzare i brevetti più attuali e i progetti più qualificati che derivano dai risultati della ricerca pubblica e privata, per aiutare le micro, piccole e medie imprese che intendono perseguire una strategia di sviluppo attraverso la valorizzazione dei titoli di proprietà industriale.	VALORIZZAZIONE DEI TITOLI DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE Ambiente imprenditoriale
	Protocollo d'intesa firmato tra il MEF, la Cassa Depositi e Prestiti (CdP), la Sace e l'Abi, per mettere a disposizione delle PMI 1 miliardo concesso dalle banche a condizioni vantaggiose, al fine di finanziare investimenti in innovazione e internazionalizzazione.	Iniziativa '2i per l'impresa - innovazione & internazionalizzazione Ambiente imprenditoriale
	Piano Nazionale di Ricerca 2016 finalizzato a incentivare la competitività industriale e a promuovere lo sviluppo del Paese. Il Piano è articolato in sei Programmi fondamentali: Internazionalizzazione, Capitale umano, Infrastruttura di ricerca, Pubblico-privato, Mezzogiorno ed Efficienza e qualità della spesa, e le risorse stanziate ammontano a 2,5 miliardi per il triennio 2015-2017 (4,7 miliardi per l'intero periodo 2015-2020). Sono previste, inoltre, per lo stesso triennio 2015-2017 ulteriori risorse per un importo di 3,8 miliardi (9,4 miliardi per l'intero arco temporale 2015-2020), provenienti dai Programmi operativi regionali e dal Programma Quadro Horizon 2020.	PIANO NAZIONALE DI RICERCA Ambiente imprenditoriale
3 - Emissioni di gas serra [-13%]*	Rafforzato il coinvolgimento degli Enti Locali verso la sostenibilità energetica e ambientale attraverso numerose attività, tra cui anche il 'Patto dei Sindaci'	SOSTENIBILITÀ ENERGETICA Politiche ambientali
	Potenziata le attività di vigilanza e accertamento sulle sostanze che riducono lo strato di ozono: proseguite le attività relative alla raccolta dei dati sulle emissioni di gas fluorurati ad effetto serra, nonché l'attività di vigilanza e accertamento al fine di comminare eventuali sanzioni, l'attività di monitoraggio delle imprese iscritte al Registro F-gas, nonché l'adeguamento dei programmi di certificazione e di formazione, alla luce delle nuove disposizioni introdotte dal regolamento (UE) n. 517/2014.	VIGILANZA SU SOSTANZE INQUINANTI Politiche ambientali

Segue

Target nazionali al 2020	Lista delle misure	Sotto area di policy
3 - Emissioni di gas serra [-13%]*	Stanziati 5 milioni per il 2016 per il programma straordinario di prove su veicoli nuovi di fabbrica e su veicoli circolanti. A febbraio 2016 è stato adottato il previsto decreto dirigenziale del MIT che ha stabilito le modalità tecniche e le procedure per l'attuazione di tale programma.	POLITICHE AMBIENTALI
	Istituito un Fondo presso il MIT finalizzato all'acquisto o al noleggio di tutte le tipologie di mezzi adibiti al trasporto pubblico locale e regionale e destinato anche alla riqualificazione elettrica dei mezzi. Previste, inoltre, ulteriori risorse finanziarie, pari a 210 milioni per ciascuno degli anni 2019 e 2020, di 130 milioni e per il 2021 e 90 milioni per il 2022.	FONDI PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE Politiche ambientali
	Stanziati 35 milioni per la realizzazione di un programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro. Le risorse rientrano nell'ambito dei progetti a cui è possibile destinare il 50% dei proventi delle aste per finalità di riduzione delle emissioni come definito dall'art. 19 del D.Lgs 30/ 2013.	PROGRAMMA DI MOBILITÀ SOSTENIBILE Politiche ambientali
	Attraverso gli Accordi di Programma sottoscritti con le aree metropolitane e un Bando a favore dei Comuni e grazie al Fondo per la mobilità sostenibile, sono stati attivati 187 interventi (per un valore complessivo di 370 milioni) a favore di 106 Comuni, di cui 14 capoluoghi delle aree metropolitane e 92 comuni con oltre 30.000 abitanti, rappresentativi dell'intero territorio nazionale, cofinanziati per un importo complessivo di circa 200 milioni;	ACCORDI CON GLI ENTI LOCALI Politiche ambientali
	Proseguimento delle attività relative alla raccolta dei dati sulle emissioni di gas fluorurati ad effetto serra; per le stesse sostanze sono in corso l'attività di vigilanza e accertamento al fine di comminare eventuali sanzioni, l'attività di monitoraggio delle imprese iscritte al Registro F-gas, nonché l'adeguamento dei programmi di certificazione e di formazione, alla luce delle nuove disposizioni introdotte dal regolamento (UE) n. 517/2014.	EMISSIONI DI GAS FLUORURATI AD EFFETTO SERRA Politiche ambientali
	Attuazione della Strategia Nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici mediante accordo del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, da concludere in sede di Conferenza Stato-Regioni per definire i ruoli e le responsabilità per l'attuazione delle azioni e delle misure di adattamento nonché strumenti di coordinamento tra i diversi livelli di governo del territorio e le modalità di monitoraggio e valutazione degli effetti delle azioni di adattamento.	STRATEGIA NAZIONALE DI ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI Politiche ambientali
	Aggiornamento e potenziamento del meccanismo di incentivazione degli interventi di efficienza energetica nella PA e degli impianti di produzione di energia termica da rinnovabili denominato 'Conto termico'.	EFFICIENZA ENERGETICA Politiche ambientali
4 - Fonti rinnovabili [17%]	Gestione dei progetti attivati attraverso il bando pubblico sull'analisi dell'impronta di carbonio nel ciclo di vita dei prodotti di largo consumo e bando pubblico per il cofinanziamento di progetti realizzati da Enti pubblici per l'impiego di tecnologie per l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili.	EFFICIENZA ENERGETICA Politiche ambientali
	Gli impianti alimentati da biomasse, biogas e bioliquidi sostenibili che producono energia elettrica, senza incentivi possono beneficiare di un incentivo sull'energia prodotta pari all'80% di quello riconosciuto agli impianti di nuova costruzione e di pari potenza fino al 31 dicembre 2020. L'incentivo sarà distribuito dal GSE dopo la decisione della Commissione europea in materia di aiuti di Stato.	INCENTIVI SU IMPIANTI SOSTENIBILI Politiche ambientali
	Proroga - sino al 31 dicembre 2016 - delle detrazioni fiscali del 50% per l'installazione di impianti fotovoltaici al servizio di edifici. Introdotte semplificazioni procedurali per l'autorizzazione degli stessi impianti	DETRAZIONI PER IMPIANTI FOTOVOLTAICI Politiche ambientali
	Definiti gli incentivi per la realizzazione di nuovi impianti di produzione elettrica da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico, per una potenza di circa 1300 MW	INCENTIVI PER IMPIANTI SOSTENIBILI Politiche ambientali
Programma di riqualificazione energetica degli edifici della pubblica amministrazione centrale, per la cui realizzazione sono stati allocati 355 milioni nel periodo 2014-2020.	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA Politiche ambientali	
5 - Efficienza energetica [15,5 Mtep/anno]**	Fondo rotativo nazionale per l'efficienza energetica, finalizzato a fornire garanzie e finanziamenti a tasso agevolato per la realizzazione d'investimenti per la riqualificazione energetica degli edifici della pubblica amministrazione e dell'edilizia residenziale popolare, per l'efficientamento dell'illuminazione pubblica e per la realizzazione di reti per il teleriscaldamento.	FONDO ROTATIVO NAZIONALE PER L'EFFICIENZA ENERGETICA Politiche ambientali

Segue

Target nazionali al 2020	Lista delle misure	Sotto area di policy
6 -Abbandoni scolastici [16%]	Previsti almeno 400 ore nell'ultimo triennio degli istituti tecnici e professionali e 200 in quello dei licei per l'alternanza scuola - lavoro, con uno stanziamento di 100 milioni all'anno.	ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO Istruzione
	Resa obbligatoria l'alternanza scuola-lavoro per tutti gli studenti degli ultimi tre anni della scuola secondaria di secondo grado. Stanziati 100 milioni all'anno, entrati a regime già da gennaio 2016 e firmato un protocollo d'intesa tra il MIUR e Confindustria con l'obiettivo di sviluppare competenze e abilità professionalmente riconoscibili e spendibili nel mercato del lavoro. Revisione della disciplina dell'apprendistato: definiti gli standard formativi e i criteri generali per la realizzazione del tirocinio, in attuazione del D.Lgs n. 81/2015.	ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO Politiche attive del lavoro
	Stanziati oltre 93 milioni per promuovere il coinvolgimento attivo degli studenti nella vita scolastica, per l'inclusione e l'integrazione degli studenti	INTEGRAZIONE DEGLI STUDENTI Istruzione
	Potenziamento delle competenze linguistiche e di discipline quali Arte, Musica, Diritto, Economia, e Discipline motorie	DISCIPLINE DI INSERIMENTO Istruzione
	Istituzione di un 'Fondo per il contrasto della povertà educativa' con una dotazione di 100 milioni l'anno per il periodo 2016-2018, finalizzato a misure di sostegno contro la povertà educativa, alimentato da versamenti effettuati dalle fondazioni bancarie. Per i versamenti effettuati, gli enti potranno beneficiare di un credito d'imposta del 75% per ciascuno degli anni di sperimentazione del Fondo.	POVERTÀ EDUCATIVA Povertà
	Piano Nazionale per la Scuola Digitale: composto da 35 misure in materia di infrastrutture in banda larga e ultra larga, nuove competenze digitali per gli studenti, strumenti on-line per l'istruzione, la promozione di <i>Open Educational Resources</i> (OER), alternanza lavoro-scuola nel <i>business</i> digitale, e formazione per il personale della scuola.	PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE Istruzione
	Per migliorare l'integrazione e l'accoglienza degli alunni con cittadinanza non italiana sono state stanziare risorse per un milione (500.000 euro per il potenziamento dell'italiano come seconda lingua, e 500.000 euro per progetti di accoglienza e di sostegno linguistico e psicologico dedicati a minori stranieri non accompagnati)	INTEGRAZIONE E ACCOGLIENZA Istruzione
7 - Istruzione universitaria [26-27%]	Possibilità di allineare determinati corsi di studi universitari alle esigenze scolastiche. Riviste le classi di concorso al fine di adeguare le classi di concorso ai nuovi ordinamenti universitari. In questo modo alcune categorie di laureati finora escluse all'insegnamento di materie coerenti con il loro piano di studi potranno accedere agli specifici percorsi abilitanti.	ALLINEAMENTO CORSI DI STUDI UNIVERSITARI Istruzione
	Previsto con decreto MIUR l'inclusione dei professori a contratto nel calcolo del numero minimo di docenti necessario per mantenere un corso di laurea ai fini di assicurare un' adeguata offerta formativa delle Università fino all'a.a 2017/2018, negli atenei in cui i limiti al turn over del personale rischiano di imporre lo stop ad alcuni corsi a svantaggio degli studenti.	PROFESSORI A CONTRATTO Istruzione
	Incremento del fondo per il finanziamento ordinario delle università statali (FFO): 6 milioni per l'anno 2016 e 10 milioni annui a decorrere dall'anno 2017 per un piano straordinario per la chiamata di professori di prima fascia. Istituito un fondo speciale con risorse per 38 milioni per 2016 e 75 milioni a partire dal 2017 per il reclutamento di professori universitari di prima e di seconda fascia per chiamata diretta secondo procedure nazionali e nel rispetto di criteri volti a valorizzare l'eccellenza e la qualificazione scientifica dei candidati. Al fine di sostenere l'accesso dei giovani alla ricerca, il FFO viene incrementato di 47 milioni nel 2016 e 50,5 milioni a decorrere dal 2017. Inoltre, il Fondo ordinario per gli enti di ricerca (Foe) viene incrementato di 8 milioni nel 2016 e 9,5 a partire dal 2017 per l'assunzione di 847 ricercatori da parte delle Università, con contratti triennali non rinnovabili da consolidare nella posizione di professore associato. Prevista inoltre l'assunzione da parte di enti di ricerca di ulteriori 200 unità.	RECLUTAMENTO PROFESSORI UNIVERSITARI Istruzione
	Incremento dell'autorizzazione di spesa per i contratti di specializzazione in medicina di 57 milioni per il 2016, di 86 milioni per il 2017, di 126 milioni per il 2018, di 70 milioni per il 2019 e di 90 milioni a partire dal 2020.	SPECIALIZZAZIONI IN MEDICINA Istruzione

Segue

Target nazionali al 2020	Lista delle misure	Sotto area di policy
7 - Istruzione universitaria [26-27%]	Per il finanziamento d'interventi in favore dei collegi universitari di merito legalmente riconosciuti è autorizzata una spesa integrativa di 3 milioni. Al fine di sostenere l'accesso dei giovani provenienti da famiglie meno abbienti all'università, il Fondo integrativo statale per la concessione delle borse di studio, è incrementato di 54,75 milioni per l'anno 2016 e di 4,75 milioni annui a decorrere dall'anno 2017. Esclusione da IRAP per gli erogatori amministrazioni pubbliche, e da IRPEF e contributi INPS, delle borse di studio erogate nell'ambito del programma 'Erasmus'.	FINANZIAMENTO COLLEGI UNIVERSITARI Istruzione
8 - Contrasto alla povertà [Diminuzione di 2.200.000 poveri, deprivati materialmente o appartenenti a famiglie a bassa intensità di lavoro].	Rifinanziamento del Fondo per le non autosufficienze a 400 milioni annui anche ai fini del finanziamento degli interventi a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica (SLA) e del Fondo nazionale per le politiche sociali a 300 milioni annui dal 2015. Istituito un Fondo per le adozioni internazionali con risorse per 15 milioni annui, a decorrere dal 2016 per il sostegno alle politiche sulle adozioni internazionali ed il funzionamento della Commissione per le Adozioni Internazionali (CAI). Destinati 112 milioni per il 2015 di cui: 100 milioni per il rilancio del piano per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per la prima infanzia e 12 milioni in favore del Fondo per la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti	SOSTEGNO ALLE FASCE DEBOLI Povertà
	In caso di cessione gratuita di prodotti alimentari facilmente deperibili a enti, associazioni o fondazioni aventi esclusivamente finalità di assistenza, beneficenza, educazione, istruzione, studio o ricerca scientifica e alle ONLUS, elevato il limite dei beni gratuitamente ceduti oltre il quale occorre inviare la comunicazione scritta all'amministrazione finanziaria.	CESSIONE PRODOTTI ALIMENTARI Povertà
	Stanziate inoltre risorse per 90 milioni a decorrere dal 2016 destinato a coprire gli interventi per sostenere persone con disabilità gravi prive di sostegno familiare. Stanziate 5 milioni per l'anno 2016 per il potenziamento dei progetti riguardanti misure atte a rendere effettivamente indipendente la vita delle persone con disabilità grave. Istituito un fondo da 5 milioni annui per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico.	SOSTEGNO A DISABILI Povertà
	Istituito, in via sperimentale, un fondo di solidarietà a tutela del coniuge in stato di bisogno che non sia in grado di provvedere al proprio mantenimento e a quello dei figli anche portatori di handicap, con risorse per 250.000 euro per l'anno 2016 e di 500.000 euro per l'anno 2017	SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE Povertà
	Bonus bebè. Assegno mensile di 80 euro al mese (960,00 euro all'anno) per ciascun figlio nato o adottato dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2017, corrisposto fino al compimento del terzo anno d'età o del terzo anno d'ingresso nel nucleo familiare in caso di adozione, per redditi ISEE non superiore a 25.000 euro annui	BONUS BEBE' Politiche attive del lavoro
	Destinati 45 milioni per il 2015 al fine di contribuire alle spese per il mantenimento dei figli, buoni per l'acquisto di beni e servizi per nuclei familiari con quattro o più figli minori e in possesso di una situazione ISEE non superiore a 8500 euro annui	SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE Povertà
	CARTA DELLA FAMIGLIA. Carta destinata alle famiglie costituite da cittadini italiani o stranieri regolarmente residenti sul territorio italiano con almeno tre figli minori a carico, in base all'ISEE per sconti sull'acquisto di beni e servizi, o riduzioni tariffarie con i soggetti pubblici o privati. La carta è emessa dai singoli comuni ed è di durata biennale.	SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE Povertà
	Incremento di 250 milioni annui a partire dal 2015, del Fondo destinato al soddisfacimento delle esigenze prioritarie dei cittadini meno abbienti. Il Fondo per il 2016 viene ulteriormente incrementato di 380 milioni. Estensione della social card, a partire dal 2014, anche ai cittadini comunitari e stranieri e ai loro familiari, nonché agli stranieri in possesso di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo.	SOCIAL CARD Povertà
	Coinvolgimento di soggetti beneficiari di strumenti di tutela del reddito ad attività di utilità sociale. Possibilità per chi beneficia di una misura di sostegno al reddito di svolgere un'attività volontaria di utilità sociale in favore della propria comunità di appartenenza, nell'ambito di progetti realizzati congiuntamente da organizzazioni di terzo settore e da Comuni o Enti Locali.	SOSTEGNO ALLE FASCE DEBOLI Povertà

Segue

Target nazionali al 2020	Lista delle misure	Sotto area di policy
8 - Contrasto alla povertà [Diminuzione di 2.200.000 poveri, deprivati materialmente o appartenenti a famiglie a bassa intensità di lavoro].	Interventi per 1,8 miliardi a favore dell'emergenza abitativa al fine di sostenere l'affitto a canone concordato, ampliare l'offerta di alloggi popolari, sviluppare l'edilizia residenziale sociale.	PIANO CASA Povertà
	Incrementate le dotazioni del Fondo affitto di complessivi 100 milioni nel biennio 2014-2015 e del Fondo morosità incolpevole di complessivi 210 milioni per il periodo 2014-2020. Destinati 400 milioni per un Piano di recupero di alloggi ex IACP anche ai fini dell'adeguamento energetico, impiantistico e statico degli immobili e 67,9 milioni per il recupero di ulteriori alloggi ex IACP da destinare alle categorie sociali disagiate. Aumento della dotazione del Fondo di garanzia per la prima casa e aumento della platea dei beneficiari, per i finanziamenti concessi per l'acquisto, la ristrutturazione e accrescimento dell'efficienza energetica della prima casa. Agevolazioni fiscali per il triennio 2014-2016 in favore dei conduttori di alloggi sociali adibiti ad abitazione principale.	AFFITTI Povertà
	Prorogato per tutto il 2016 il contributo a favore delle aziende del settore artigiano che, per evitare licenziamenti, hanno attivato contratti di solidarietà. In particolare, per i contratti stipulati prima del 15 ottobre 2015, il contributo (pari alla metà delle retribuzioni delle ore perse) viene erogato fino al termine del contratto di solidarietà. Per quelli siglati più tardi, il contributo viene riconosciuto fino al 31 dicembre 2016. Per questa misura sono stanziati 60 milioni per il 2016.	CONTRATTI DI SOLIDARIETÀ Povertà
	Incremento delle detrazioni per i pensionati titolari di un reddito complessivo fino a 15.000 euro	PREVIDENZA Povertà
	Istituito il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale al quale è assegnata la somma di 600 milioni per il 2016 e di 1 miliardo a partire dal 2017. Il Piano ha cadenza triennale e individua il raggiungimento di livelli essenziali delle prestazioni assistenziali da garantire su tutto il territorio nazionale per il contrasto alla povertà. Per il 2016, gli interventi saranno rivolti in via prioritaria ai nuclei familiari proporzionalmente al numero di figli e disabili. Le risorse per il 2016 sono così suddivise: 380 milioni per l'estensione della carta acquisti sperimentale su tutto il territorio nazionale; 220 milioni per l'assegno di disoccupazione - ASDI (il sostegno semestrale riconosciuto a disoccupati con ammortizzatori sociali esauriti e un carico familiare pari o inferiore a 5 mila euro). I 380 milioni per il 2016 saranno destinati alla sperimentazione di un apposito Programma di sostegno per l'inclusione attiva, volto al superamento della condizione di povertà, all'inserimento/reinserimento lavorativi e all'inclusione sociale. Il miliardo stanziato a regime dal 2017 è destinato all'introduzione di un'unica misura nazionale di contrasto alla povertà e alla razionalizzazione degli strumenti e dei trattamenti esistenti. Dal 2016, confluiscono nel Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale le risorse stanziate per gli ammortizzatori sociali, nella misura di 54 milioni annui.	PIANO NAZIONALE PER LA LOTTA ALLA POVERTÀ E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE Povertà

* l'obiettivo italiano di riduzione del 13% delle emissioni rispetto al 2005 al 2020 riguarda i settori non ETS.

** L'obiettivo di efficienza energetica è rilevato in risparmi sugli usi finali così come previsto dalla Direttiva UE.